

La notizia riportata dal «Periódico de Aragón»: nel bilancio 2005 Madrid non prevede fondi indispensabili al progetto spagnolo

# Saragozza in ansia: «Niente soldi per l'Expo»

Intanto Trieste incassa un altro voto: la Bielorussia annuncia il proprio appoggio

Targa alla polizia municipale da parte dell'assessore Bucci

## Fiera europea, premiati i vigili

«La Confcommercio ha organizzato la sua conferenza stampa, ma noi facciamo la nostra, anche perché vogliamo consegnare ai vigili urbani, in particolare ai componenti del Nucleo operativo, un attestato per il loro notevole impegno nel corso della recente Fiera europea degli ambulanti, funestata, nella prima giornata, dal maltempo». L'assessore comunale Maurizio Bucci ha spiegato così ieri il secondo appuntamento pubblico (il primo si era svolto martedì, per iniziativa della Confcommercio) destinato a stilare il bilancio



Un successo della Fiera europea a Ponterosso.

della manifestazione svoltasi lo scorso fine settimana e che ha visto migliaia di visitatori invadere il centro di Trieste, dov'erano sistemate centinaia di bancarelle provenienti da numerosi Paesi d'Europa. Pur attenuando i toni («nella nostra scelta di convocare i vigili urbani per parlare della Fiera

non c'è alcun intento polemico - ha sottolineato - ma solo la volontà di mettere in vetrina la bravura dei componenti il Nucleo operativo, senza i quali l'evento non sarebbe giunto al termine»), Bucci non è entrato nel merito di quello che è evidentemente

te apparso come un doppiopione.

A rigor di logica, siccome la manifestazione è stata allestita (e finanziata) di concerto fra Comune e Confcommercio, forse sarebbe stato più lecito attendersi una relazione finale fatta assieme dagli stessi due soggetti. Ma tant'è, e ieri sono sta-

ti ribaditi numeri già noti. Rimane, quello si costituisce una novità, il plauso pubblico al Corpo della Polizia municipale «al quale si sarebbe sicuramente aggiunta anche la Confcommercio - hanno precisato lo stesso Bucci e il presidente dell'Aiat,

Franco Bandedelli - che sappiamo ne ha apprezzato il lavoro». L'assessore ha poi colto l'occasione per ribadire che «le critiche di quei commercianti che denunciano il susseguirsi di numerose fiere non mi spaventano, continuerò su questa strada, perché essa porta benessere alla città». A ritirare la targa è stato il comandante dei vigili, Abate, assieme ai responsabili del Nucleo operativo, i tenenti Emanuela Zenone e Marino Casali («siamo pochi - ha detto quest'ultimo - e speriamo ci vengano affidati altri agenti»).

u. sa.

Arrivano domani in città i delegati di alcune decine di Paesi del Bie, che saranno a Trieste fino a martedì per partecipare ai festeggiamenti del quarantennale del Centro di fisica teorica di Miramare e vedersi illustrato ancora una volta - nell'occasione - il progetto Expo 2008. Un'altra tappa importante verso la corsa di Trieste e dell'Italia verso la votazione finale del 16 dicembre, quando a Parigi i delegati dei 91 Paesi del Bie sceglieranno la città vincitrice tra le candidate Salonicco (Grecia), Saragozza (Spagna) e Trieste. I delegati che arriveranno qui domani sono proprio quelli dei Paesi indecisi o tendenzialmente contrari a dare il proprio appoggio all'Italia, quelli ai quali può essere più utile illustrare il progetto Expo per tentare di modificarne l'orientamento.

Intanto, su Saragozza ca-

la una brusca doccia fredda. Nell'edizione di ieri il quotidiano *Periódico de Aragón* ha citato con rilievo la «rabbia e lo sconcerto» dei politici locali per «il colpo inferto alla città in piena corsa verso l'Expo». Nel preventivo di spesa dello Stato per il 2005 varato da Madrid infatti - scrive il quotidiano - non figurano gli stanziamenti promessi dal governo centrale per la realizzazione di opere chiave per l'Expo, dal completamento delle circonvallazioni alla metropolitana leggera fino al nuovo ponte che dovrebbe collegare le due sponde del fiume Ebro proprio all'altezza del recinto espositivo. Un duro colpo per la capitale aragonese dove già - come diceva solo tre giorni fa il *Periódico* - si cantava vittoria. L'assessore alle infrastrutture della città candidata ha precisato però che i soldi potranno arrivare per altre vie.



Porto Vecchio, sede prescelta per ospitare l'Expo 2008.

Continua' intanto l'intensa azione diplomatica nella quale la Farnesina è impegnata da mesi. L'altro ieri il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ha ospitato a New York, a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, una colazione di lavoro con i ministri degli affari esteri dei Paesi Caricom (organizzazione degli Stati caraibici), toccando il tema del rafforzamento della cooperazione tra Italia e Caricom e illustrando «i vantaggi di una partecipazione attiva dei Paesi Caricom alla realizzazione a Trieste dell'Esposizione dedicata al tema della mobilità della conoscenza».

Ieri intanto Trieste ha rag-

giunto un altro risultato: anche la Bielorussia voterà per l'Italia il 16 dicembre. È questo l'esito più atteso, almeno da parte triestina, dell'incontro tenutosi in municipio tra il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesegretario dello Stato unito di Russia e Bielorussia, Sergej Shuklno. Dipiazza ha illustrato agli ospiti (assieme a Shuklno c'erano l'ambasciatore bielorosso in Italia, Aleksej Skripko, Aleksej Andreev, coordinatore della mostra di icone bielorusse che presto saranno in esposizione a Trieste, e il direttore del Museo nazionale delle Arti della Bielorussia, Vladimir Prokoptsov) le caratteristiche del Porto Vecchio, parlando del-

Da domani nel capoluogo giuliano visita di delegati del Bie. E a New York Antonione promuove la candidatura dinanzi ai Paesi del Caricom

le «grandi potenzialità di questa città, che l'Expo potrebbe esaltare». Nello scambio di vedute sulle prospettive della regione bielorussa, l'ambasciatore Skripko ha individuato nella città di Trieste «il ponte ideale per un incremento degli scambi commerciali e culturali fra l'Europa occidentale e i Paesi che in passato hanno fatto parte del blocco dell'Est».

A testimonianza dell'attenzione che il governo bielorosso ha nei confronti di Trieste, Skripko ha anche annunciato che «la Bielorussia sarà presente a Trieste con un proprio stand, quando sarà inaugurata l'Expo del 2008». Un momento dell'incontro è stato dedicato alla mostra di icone «mai giunte prima in Italia» hanno sottolineato gli ospiti, che sarà aperta il 28 ottobre al ridotto del Verdi, grazie alla collaborazione con la banca Friuladria.

## Studenti a lezione con il film «Due fratelli» di Jean Jacques Annaud

Un film come mezzo per far conoscere ai ragazzi temi di scottante attualità, come quello della salvaguardia degli animali in via di estinzione, ma anche un modo per sottolineare una volta in più l'importanza di valori come l'amicizia e la fratellanza. È quanto è avvenuto ieri mattina al cinema Ambasciatori, dove centinaia di alunni delle scuole medie dei comprensivi Dante, Roli, Bergamas e Campi Elisi hanno assistito in anteprima al nuovo film di Jean Jacques Annaud, «Due fratelli», che uscirà in tutte le sale a partire da oggi. Il film, ambientato nell'Indocina degli anni 20, racconta la toccante storia di due piccole tigri, che a causa dell'avidità degli uomini si vedono costrette in schiavitù

e devono poi attraversare mille peripezie per ritrovare la libertà perduta.

Un film educativo, dunque, scelto proprio per far riflettere i ragazzi su determinati valori e per sensibilizzarli verso salvaguardia e la tutela di tutti gli animali. Un esperimento che sembra perfettamente riuscito, dal momento che nel corso di tutta la proiezione i ragazzi triestini hanno dimostrato grande interesse per la trama, coinvolgimento che si è concretizzato con numerosi applausi nel mezzo delle scene più significative. Al termine del film alcuni ragazzi hanno cercato di analizzare le tematiche fondamentali del film assieme ai compagni: «Ho trovato il film davvero commovente, bellissimo - ha spiegato Aman-

da, dell'istituto Dante - Ci ha fatto conoscere dove può arrivare la cattiveria dell'uomo». «Chissà quante altre situazioni terribili in cui si trovano altri animali vengono sottovalutate o semplicemente ignorate - ha continuato Giulia, una sua compagna - credo sia importante far conoscere a tutti la gravità di certi comportamenti». La trama del film, ricca di significati, ha colpito anche gli insegnanti, come la professoressa Bertossi del Dante: «È un film su cui bisogna riflettere - racconta - ecco perché la discussione continuerà sicuramente anche in classe: cercherò di spiegare ai ragazzi il problema degli animali maltrattati o rinchiusi nei circhi, ma anche l'importanza dell'amicizia e della fratellanza».

Elisa Lenarduzzi



Jean Jacques Annaud